



La “rinascita” il Liceo Classico Crespi

Pubblicato: Sabato 3 Aprile 2004

 Venti aule nuove (nella foto), laboratori di informatica e lingue, biblioteca multimediale: una ristrutturazione completa, esterna e interna, dell'edificio di inizio '900. E' questo il risultato di due anni di lavoro coordinati da Provincia e Amministrazione Comunale di Busto Arsizio, che hanno portato oggi all'inaugurazione della nuova ala del Liceo Classico e Linguistico Statale “Daniele Crespi”.

In posa davanti all'obiettivo dei fotografi, il Sindaco Rosa e il Presidente della Provincia Reguzzoni che hanno tagliato il nastro inaugurale di quella che dovrebbe essere una nuova era per il liceo più antico di Busto, nonché il primo statale della provincia di Varese. Lo ricorda Monsignor Livetti, vicino di casa da diciotto anni della scuola, che, citando alcuni famosi ecclesiastici che proprio lì si sono formati, sottolinea l'importanza della scuola nella vita dei giovani.

Le autorità, dal Sindaco al Presidente, non risparmiano ringraziamenti e tengono a sottolineare la nuova e stretta collaborazione che si sta creando fra Comune e Provincia. Il progetto infatti, fa notare l'Assessore per le strutture scolastiche Gabriella Giacon, nasce da una convenzione fra i due enti, che ha aperto la strada per nuove iniziative in ambito scolastico anche con altri comuni. 

Questa collaborazione, dice Rosa, ha dato risultati positivi (nella foto, un altro particolare all'interno dell'istituto), permettendo agli alunni di poter vivere la loro realtà scolastica in una struttura efficiente e moderna, senza più i disagi di rotazioni in altre sedi. L'augurio, prosegue il Sindaco, è che si possa intervenire anche sulle altre strutture scolastiche, come Liceo Artistico e Scientifico, per cui è già in progetto l'ampliamento della palestra.

Particolarmente sentito l'intervento del Dirigente Scolastico, Piero Angelo Scarpat, che pone l'accento sull'impatto che questi lavori avranno sull'offerta culturale futura. Primo liceo linguistico statale nell'area distrettuale, necessitava da troppo tempo di una ristrutturazione e di una modernizzazione. Naturale quindi la profusione di ringraziamenti ai nuovi politici e anche a docenti e dirigenti scolastici della città che dall'anno scorso hanno dato vita la progetto di Certificazione di Qualità per le scuole medie superiori.

Il Presidente Reguzzoni, che del liceo è stato anche un alunno, si associa a tutti i ringraziamenti, elogiando anche la buona riuscita dei lavori che non hanno stravolto l'edificio originale.

La struttura di base infatti è rimasta la stessa, ma, come spiega il Responsabile della Provincia per le Ristrutturazione Flavio Pandolfi, l'azione di ristrutturazione è stata piuttosto intensa. Si trattava infatti di portare un'intera ala della scuola dalla non agibilità a una situazione di piena efficienza e di rispetto delle varie norme sulla sicurezza. Il risultato è senz'altro positivo e i quattro miliardi di vecchie lire stanziati da Comune e Provincia hanno permesso di pensare anche a qualche abbellimento extra, soprattutto sulle facciate esterne. Qualcuno ha già però provveduto a lasciare qualche messaggio personale con la vernice

spray.

Con l'invito di Reguzzoni e della Presidentessa dell'associazione Amici del Liceo, Paola Grampa, a una maggior partecipazione giovanile alle iniziative della "nuova scuola", l'inaugurazione è proseguita con il dono di un dipinto di Pietro Gavini raffigurante il latinista ed ex preside del liceo Gaspare Campagna .

Spazio infine agli alunni, con i momenti musicale del sassofonista Marco Gava e del Coro del Liceo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it